

**Relazione illustrativa  
TERZA INTEGRAZIONE ACCORDO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA**

**Premesse normative:** Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria all'ipotesi di accordo che integra per la terza volta l'accordo per la videosorveglianza de 17 luglio 2009, finalizzata alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per le finalità di cui all'art. 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e in rispetto della circ. 25/2012 della RGS.

**Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'accordo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Ipotesi di accordo: 2 maggio 2017</b> <b>Accordo definitivo: 10/10/2017</b>	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	<b>Dalla data di sottoscrizione definitiva sino a rettifica</b>	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica: <b>il delegato del Rettore:</b> ing. Antonio Pillai, Dirigente della Direzione per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture; <b>il delegato del Direttore Generale:</b> dott. Gaetano Melis, Dirigente della Direzione per le Reti e i Servizi Informatici. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione per il CCNL Comparto Università 2006-2009: <b>RSU, Flc-CGIL, CISL Università, UIL RUA, Csa di CISAL, Fed. Naz. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI, USB Pubblico Impiego</b> Firmatarie della preintesa: la preintesa è costituita dall'accordo portato all'attenzione del Collegio dei Revisori. Firmatarie pre intesa : <b>RSU, Flc-CGIL, CISL Università, UIL RUA, Csa di CISAL, Fed. Naz. <del>CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI, USB Pubblico Impiego</del></b> Firmatarie accordo definitivo: <b>RSU - Flc-CGIL - UIL RUA - CSA di CISAL USB</b>	
<b>Soggetti destinatari</b>	Accordo destinato ad incrementare la sicurezza nell'Ateneo	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	Video-sorveglianza	
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	La certificazione dell'Organo di controllo interno è stata acquisita:
	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Rilievi del Collegio dei Revisori:

**Relazione illustrativa sulla terza integrazione dell'accordo per la videosorveglianza del 17 luglio 2009**

<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? <b>Si</b>
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? <b>Si</b>
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>Si</b>
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? <b>Si</b>
<b>Eventuali osservazioni =====</b>	

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

Premessa:

La materia del presente accordo è demandata alla contrattazione integrativa dall'art. 4 della Legge n. 300/1970 (allegata alla presente).

Illustrazione di quanto disposto dall'accordo

**TERZA INTEGRAZIONE ACCORDO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA  
DEL 17 LUGLIO 2009  
2 maggio 2017**


Le Parti si sono incontrate in ottemperanza all'art. 4 della L. 300/70 es.m.i. "impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo"

L'accordo per la videosorveglianza del 17 luglio 2009 viene integrato per l'installazione dell'impianto presso il seguente sito:

1. Blocco A della Cittadella Universitaria di Monserrato

Le specifiche riguardanti ciascuno dei punti sopra elencati sono contenute nei documenti allegati al presente accordo di cui fanno parte integrante.

Allegati all'accordo:



**Primo**

**DOCUMENTO DELLE SCELTE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO IL BLOCCO A NELLA CITTADELLA UNIVERSITARIA DI MONSERRATO**

**Premessa**

Il decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) tutela il diritto alla riservatezza; il Garante per la protezione dei dati personali, in attesa dell'emanazione di un codice deontologico sulla videosorveglianza, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs n. 196/2003 ha emanato l'8 aprile 2010 un Provvedimento generale sulla videosorveglianza, che sostituisce quello del 29 aprile 2004.

Nel Provvedimento sono stati introdotti quattro principi fondamentali:

- Principio di liceità (: il trattamento dei dati mediante la videosorveglianza è possibile solo se rispetta i presupposti del Codice della privacy e le altre norme dell'ordinamento civile e penali, tra le quali è opportuno evidenziare lo Statuto dei lavoratori (Legge n. 300/1970).
- Principio di necessità: deve essere escluso ogni uso superfluo del sistema di videosorveglianza.
- Principio di proporzionalità: il sistema di videosorveglianza deve essere commisurato al concreto rischio che vuole essere evitato.
- Principio di finalità: la videosorveglianza può essere impiegata solo per finalità pertinenti, scopi determinati, espliciti e legittimi.

Il Provvedimento del 29 aprile 2004 al punto 3.5 prevedeva che il Titolare documentasse, in un atto autonomo, le ragioni delle scelte effettuate.

Il documento non è previsto nel Provvedimento attualmente in vigore ma si ritiene opportuno adottarlo per schematizzare le decisioni del titolare in relazione all'impianto di videosorveglianza indicato nell'instestazione.

**Descrizione dei luoghi e delle condizioni**

Nel nuovo Blocco A presso la Cittadella Universitaria di Monserrato è stato realizzato un sistema automatico per il controllo delle aree esterne adiacenti il fabbricato e le parti comuni interne al complesso (Accessi e Corridoi).

Tale impianto sovrintende alla sicurezza dei luoghi e delle persone.

**Descrizione dell'obiettivo che si intende raggiungere**

Il sistema di videosorveglianza collegato all'impianto automatizzato per il controllo delle aree esterne adiacenti il fabbricato e le parti comuni interne al complesso (Accessi e Corridoi), preposto alla sicurezza di persone e cose, si concretizza attraverso le riprese effettuate da telecamere sia esterne che interne.

Dette immagini, non vengono utilizzate in visualizzazione diretta, bensì registrate al fine di prevenire e contrastare eventi criminosi, in particolare danni, ai piazzali esterni e le loro dotazioni impiantistiche, alle vetture, agli accessi e alle parti comuni.

**Descrizione del sistema di videosorveglianza**

Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso e videoregistrazione composto da n. 12 telecamere esterne posizionate a parete lungo il perimetro dell'edificio, n. 6 telecamere esterne su palo, n. 20 telecamere fisse con zoom digitale a 360 gradi al piano seminterrato, n. 24 telecamere fisse con zoom digitale a 360 gradi al piano rialzato, n. 18 telecamere fisse con zoom digitale a 360 gradi al piano primo, n. 1 monitor e n. 1 videoregistratore digitale modello NVR48TLC, collocati al piano seminterrato stanze n. 47 e 55 del complesso edilizio.

**Modalità del trattamento**

1. Titolare del trattamento dei dati: Rettore pro tempore dell'Università degli studi di Cagliari.

## Relazione illustrativa sulla terza integrazione dell'accordo per la videosorveglianza del 17 luglio 2009

---

2. Responsabile del trattamento per la videosorveglianza: Dirigente pro tempore della Direzione per le reti e i servizi informatici.
3. Informativa: affissione dei cartelli, con l'informativa sintetica, conforme al modello indicato nel provvedimento del Garante, nelle pareti esterne e nelle pareti interni. Pubblicazione dell'informativa estesa nel sito web dell'Ateneo nella sezione privacy.
4. Nomina degli incaricati: per la videosorveglianza, personale della Direzione per le reti e i servizi informatici sarà nominato incaricato per la visualizzazione delle immagini registrate e per quelle rilevate al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema e per le immagini registrate qualora si verifichi un evento criminoso (danno al patrimonio, atto vandalico) per comunicare i dati all'Autorità giudiziaria o alle Forze di Polizia.
5. Formazione: Saranno adottate opportune iniziative periodiche di formazione degli incaricati sui doveri, sulle garanzie e sulle responsabilità, sia all'atto dell'introduzione del sistema di videosorveglianza, sia in sede di modifiche delle modalità di utilizzo.
6. Misure di sicurezza: Dichiarazione dell'installatore relativa alla conformità dell'impianto. L'accesso ai dati in tempo reale è limitato esclusivamente agli incaricati. Il monitor è collocata in un locale tecnico chiuso a chiave.  
  
L'accesso alle immagini registrate e in visualizzazione è possibile solo per il Responsabile e gli incaricati tramite una password.  
  
I dati possono essere comunicati esclusivamente all'Autorità giudiziaria e/o alle Forze di Polizia in caso di eventi criminosi. Il sistema attualmente non è collegato alla rete ma è un sistema a circuito chiuso.
7. Registrazione. Le immagini registrate vengono cancellate in automatico ogni 24 ore con un sistema di sovra-registrazione. L'accesso alle immagini è protetto da password, a disposizione unicamente del Responsabile del trattamento e degli incaricati.
8. Tutela dei lavoratori. L'articolo 4 della Legge n. 300/1970 vieta il controllo a distanza dell'attività lavorativa. Nel caso in esame non vengono videosorvegliati locali nei quali si svolge un'attività lavorativa ma luoghi di accesso agli stessi (perimetro dell'edificio e corridoi) e le telecamere possono incidentalmente riprendere anche i lavoratori nei loro spostamenti. Le telecamere non sono presenti nei locali nei quali sono installati i rilevatori delle presenze e l'Amministrazione non utilizzerà le immagini delle videocamere per il controllo dell'attività lavorativa.

Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Non pertinente

Attestazione della coerenza dell'accordo con le norme vigenti.

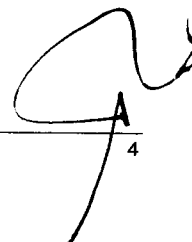
La materia dell'accordo è demandata alla contrattazione integrativa dall'art. 4 della Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori). L'installazione di alcuni impianti è avvenuta in situazioni di urgenza per la tutela della sicurezza delle persone e delle cose in zone particolarmente a rischio. Al fine di ottimizzare i tempi e velocizzare le procedure si sono installati e tenuti disattivati in attesa dell'accordo con le organizzazioni sindacali. Il presente accordo integra l'accordo del 17 luglio 2009 che si allega per maggiore chiarezza.

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse.

Non pertinente.

Effetti abrogativi impliciti

Il presente accordo non abroga alcuna norma, integra l'accordo originario del 17 luglio 2009.



4

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Non pertinente.

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

non pertinente.

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionali.

Così come meglio specificato negli allegati all'accordo ci si attende di migliorare le condizioni di sicurezza delle persone che frequentano gli spazi universitari e delle cose che insistono in tali spazi come per esempio le auto e le strumentazioni senza peraltro filmare i lavoratori durante le loro attività.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili.

Nessuna.

## DESTINAZIONI DELLE RISORSE DEL FONDO CERTIFICATO

SEZIONE I – destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione.

Non pertinente.

SEZIONE II – destinazioni specificamente regolate dall'accordo presentato alla certificazione

Non pertinente.

SEZIONE III – destinazioni ancora da regolare

Non pertinente.

SEZIONE IV – sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

Non pertinente.

SEZIONE V – destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Non pertinente.

SEZIONE VI – attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.

Non pertinente.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Aldo Uffu)

